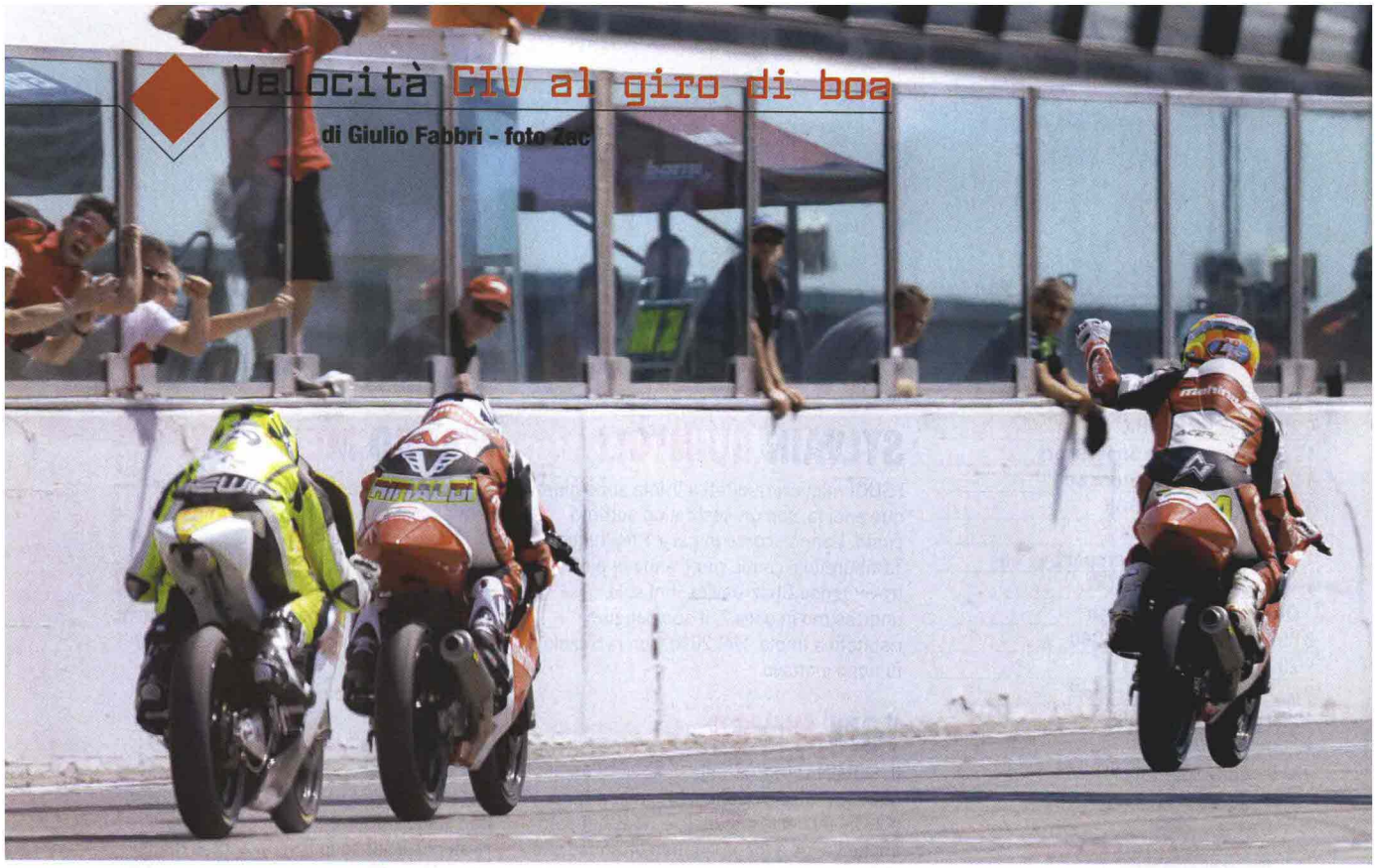
MOTO SPRINT
Settimanale
Data 01-07-2013
Pagina 38/41
Foglio 1 / 4

www.ecostampa.it



Velocità CIV al giro di boa

di Giulio Fabbri - foto Zac

SPERANZE ACER

QUALCOSA si sta muovendo. Il Campionato Italiano Velocità sta nuovamente iniziando a tirar fuori alcuni nomi interessanti, che magari un domani potranno anche fare bella figura in ambito internazionale. Sono i primi risultati del completo rinnovamento dell'intero settore giovanile della velocità in pista, attuato dalla FMI.

Una volta c'erano solo le Minimoto. Adesso, dalle Minimoto, per arrivare al tricolore Moto 3, si passa prima dalla MiniGP e poi alla PreGP, due campionati che già oggi sono pieni di ragazzini scalpitanti. E se al momento la nostra presenza ai vertici del mondiale è praticamente inesistente, è probabile che tra un paio di anni arriveranno i primi nomi nuovi. Perché nelle ultime stagioni l'Italia ha vinto tutti i campionati europei dedicati ai giovani. E se non riusciranno a fare lo stesso con le moto più grandi, vorrà dire che non riusciamo a valorizzare i nostri talenti.

Il primo prodotto di questo lungo percorso di crescita, si chiama Stefano Manzi, quattordicenne di Sant'Arcangelo di Romagna. Viene da una famiglia di piloti (sia il padre che il fratello maggiore hanno corso in moto) ed ha in testa solo una cosa: le gare. Le aveva in testa anche il sabato mattina del doppio round del CIV di Misano, quando è tornato a scuola per sostenere gli esami di terza media. Nonostante la giovanissima età, Stefano è già al secondo anno di gare nella Red Bull Rookies Cup, nella quale ha colto due podi nel 2012 ed uno in questa stagione. Ma soprattutto è stato grande protagonista della tappa del tricolore di quest'anno a Vallelunga, dove ha vinto la gara della domenica.

Manzi è aggressivo in pista, non si tira indietro in bagarre e ha una gran voglia di arrivare. Non si accontenta mai. Qualità che potrebbero fargli compiere il salto al mondiale. L'età minima è sedici anni, quindi dovrà aspettare il 2015 e soprattutto una moto competitiva.

Se Manzi è il giovane più interessante della nostra Moto 3, il più redditizio finora è stato Andrea Locatelli, leader della classifica e già premiato con la wild card per il GP Italia al Mugello. A Misano il venerdì, sotto l'acqua, ha siglato il terzo tempo nelle libere, per poi faticare di più quando la pista si è asciugata. Il pilota della Mahindra sta dimostrando velocità e maturità. E per il prossimo anno è lui il candidato più accreditato al salto nel mondiale. Non sarà una baby promessa, ma con i suoi sedici anni, diciassette il prossimo 16 ottobre, il bergamasco è un pilotino da tenere d'occhio.

Non se la giocano da soli, Locatelli e Manzi, la Moto3 del CIV, bensì con un folto gruppo di piloti già esperti che si chiamano Michael Ruben Rinaldi, diciotto anni il prossimo 21 dicembre, Stefano Valtulini, diciassette il prossimo 5 luglio, e Luca Marini, 16 anni il prossimo 10 agosto. È questa la classe da seguire per cercare i campioncini di domani. Una categoria che sta regalando grande spettacolo in pista, con battaglie dal primo all'ultimo giro.

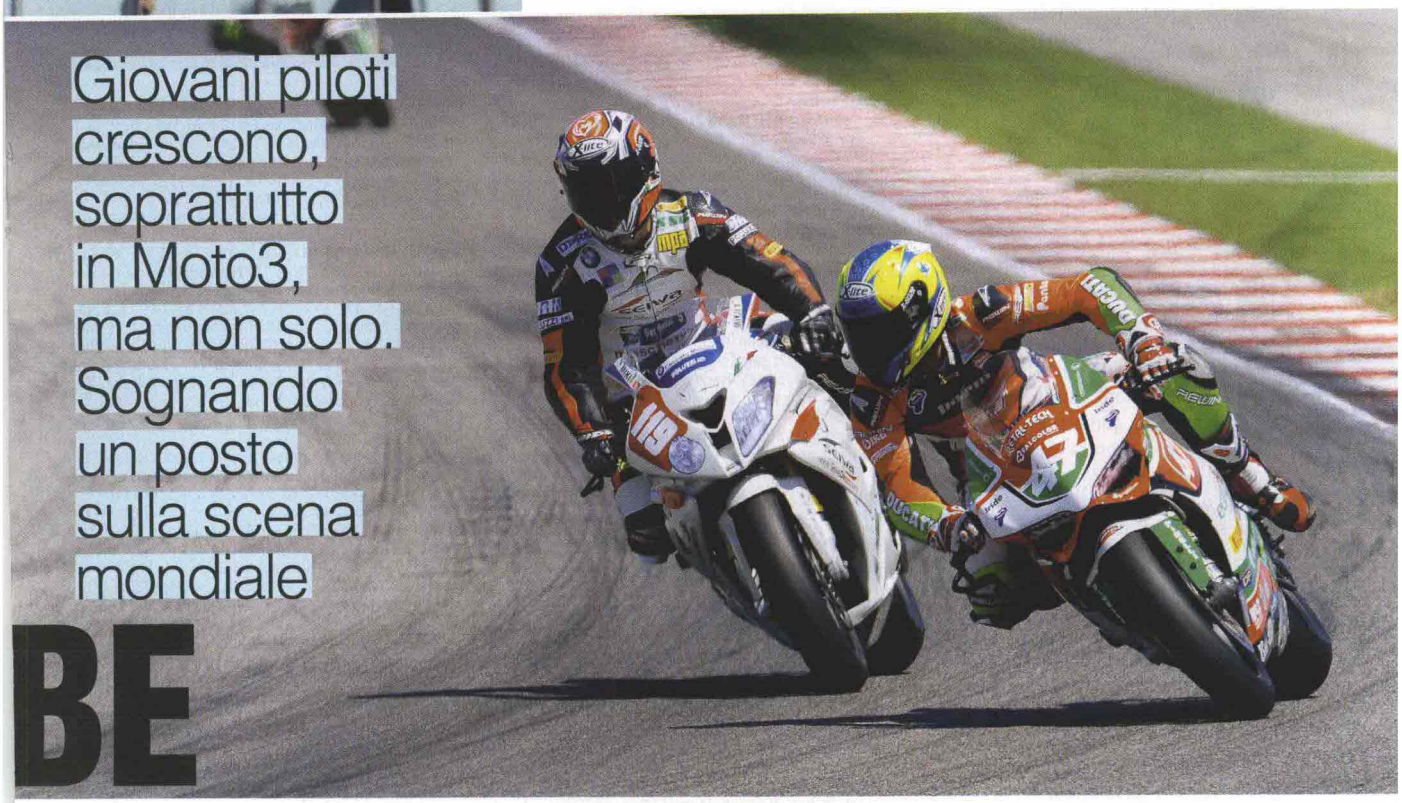
QUESTA prima metà di stagione del CIV ha confermato che in Italia abbiamo piloti veloci e giovani anche nelle altre catego-

092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOTO SPRINT
Settimanale
Data 01-07-2013
Pagina 38/41
Foglio 2 / 4

www.ecostampa.it



Giovani piloti crescono, soprattutto in Moto3, ma non solo. Sognando un posto sulla scena mondiale

BE

GENNARO SABATINO, A FIANCO, GUIDA LA STOCK 600 A MISANO. EDDI LA MARRA (47), SOPRA VIENE CONTRASTATO DA MICHELE MAGNONI NELLA SUPERBIKE. NELL'ALTRA PAGINA, LOCATELLI BRUCIA RINALDI E MANZI IN VOLATA. ANDREA SI È AGGIUDICATO ENTRAMBE LE GARE DELLA MOTO3 CORSE IN ROMAGNA.

rie. In Superbike un nome su tutti: Eddi La Marra. Il pilota della Ducati, 24 anni il 27 di questo mese, non è certo un volto nuovo. Anzi, sta solo confermando ciò che sta facendo vedere nella Superstock 1000 FIM Cup, ma se la sta giocando con i vecchi volponi riuniti tutti nella nuova classe Superbike del tricolore.

È stata una scelta azzeccata quella di trasformare la Superbike in una Stock gommata slick. Una decisione che, di fatto, ha accorpato due categorie (SBK e Superstock), alzando il livello dei piloti in pista e abbassando notevolmente i costi. Una soluzione probabilmente non attuabile nel mondiale, per via della presenza delle Case che vogliono poter sviluppare i propri prodotti, ma che in ambito nazionale ha colto un notevole successo. Tanto che ora anche altri Paesi guardano con interesse alla nostra formula.

In questa classe, tra i nomi già conosciuti di Goi, Corradi, Conforti, Vizziello e del rientrante Poggiali, vanno segnalati l'argentino Mercado e l'eterna promessa Michele Magnoni, unico vero pilota in grado di tenere testa a La Marra.

Spettacolarità in pista a parte, per quanto riguarda le altre classi (Stock 600 e Supersport), oggettivamente, va detto che non c'è proprio da strapparsi i capelli, anche se qualcosa di nuovo si sta muovendo. Perché nella Supersport, dopo la bella gara 2 a Vallelunga, a Misano è nata la stella Marco Faccani. Il diciottenne di Ravenna ha vinto nel 2010 il monomarca Honda 125 GP, lo scorso anno ha debuttato in Supersport e quest'anno sta dimostrando velocità e testa. Potrebbe essere un pilota su cui puntare in questa classe nel mondiale. Va però detto che per alzare ancora il livello della 600 si potrebbero accorpare le due classi con la medesima cilindrata, come è stato fatto per le 1000. Una sola categoria metterebbe assieme il meglio dei due schieramenti. Ma per questo bisognerà, eventualmente, aspettare il 2014.

092192
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOTO SPRINT

Settimanale

Data 01-07-2013
Pagina 38/41
Foglio 3 / 4

www.ecostampa.it

A Misano i round 5 e 6. Cronaca e classifiche

TUTTE DOPPIETTE

MISANO ADRIATICO - Conferme e sorprese nel doppio round del CIV a Misano che si è aperto col tragico incidente di Alessia Polita. Eddi La Marra, ha dominato entrambe le gare della Superbike, dedicandole a lei. Sia il sabato sia la domenica La Marra ha avuto alle calcagna Magnoni, due volte secondo, mentre i podi delle due gare sono stati completati dall'argentino Mercado, terzo il sabato, e da Goi, terzo la domenica. Nella Moto 3 doppietta di Andrea Locatelli in due gare molto combattute dal primo all'ultimo giro. Il sabato il pilota della Mahindra ha avuto la meglio sul compagno di squadra Rinaldi, secondo, e su Manzi, terzo, arrivato in circuito nella tarda mattinata, dopo aver passato la mattina a scuola per sostenere gli esami di terza media. Domenica invece arrivo ... col botto, con Rinaldi che è caduto all'ultima curva nel tentativo di sorpassare Locatelli. Il podio è stato completato dai due piloti del team Twelve Racing, Manzi e Marini, rispettivamente secondo e terzo. Nella 600 Superstock doppietta a tavolino per Gennaro Sabatino, dopo che domenica è stato squalificato per irregolarità tecniche il vincitore e poleman Morrentino. Supersport dominata da Marco Faccani, che sia il sabato sia la domenica ha avuto la meglio sul leader del campionato Stefano Cruciani. Il terzo gradino del podio è invece andato il sabato a Dionisi, autore di una spettacolare caduta la domenica, per fortuna senza conseguenze. Sul podio di domenica è invece salito Giansanti.
Tra le gare di contorno, il trofeo Honda, con Pacchiana e Mazzina protagonisti del raggruppamento Hornet/CBR600F, e Giugovaz primo al traguardo delle CBR600RR. Il prossimo doppio appuntamento con il CIV è in programma per i prossimi 27 e 28 luglio a Imola.

SUPERBIKE

SABATO: 1. La Marra (Ducati) 18 giri pari a 76,068 km in 29'42"366 alla media di 153,641 km/h; **2. Magnoni** (BMW) a 3"887; **3. Mercado** (Kawasaki) a 11"551; **4. Goi** (Ducati) a 13"068; **5. Andreozzi** (Kawasaki) a 20"533; **6. Lai** (Kawasaki) a 26"883; **7. Calia** (Ducati) a 28"933; **8. Conforti** (BMW) a 30"965; **9. Massei** (BMW) a 32"352; **10. Maglioni** (BMW) a 39"851; **11. Vizziello** (BMW) a 41"339; **12. Brignola** (BMW) a 41"699; **13. Saltarelli** (Kawasaki) a 42"323; **14. Castellarin** (BMW) a 43"220; **15. Alfonsi** (BMW) a 47"597; **16. Corradi** (Aprilia) a 49"336; **17. Dell'Omo** (MV Agusta) a 51"853; **18. Marchionni** (BMW) a 59"303; **19. Valia** (Ducati) a 1'01"528; **20. Filippini** (BMW) a 1'06"178; **21. Pasini** (BMW) a 1'08"772; **22. Sanca** (BMW) a 1'12"509; **23. Baggi** (Aprilia) a 1'17"340; **24. Mauri** (Ducati) a 1'33"757; **25. Berclaz** (Kawasaki) a 1'34"182; **26. Berclaz** (Kawasaki) a un giro; **27. Gabrielli** (Aprilia) a 3 giri.

Giro più veloce: Magnoni in 1'38"333 alla media di 154,715 km/h.

DOMENICA: 1. La Marra (Ducati) 18 giri pari a 76,068 km in 29'52"102 alla media di 152,806 km/h; **2. Magnoni** (BMW) a 0"382; **3. Goi** (Ducati) a 3"555; **4. Mercado** (Kawasaki) a 12"320; **5. Calia** (Ducati) a 13"410; **6. Lai** (Kawasaki) a 13"716; **7. Vizziello** (BMW) a 21"502; **8. Castellarin** (BMW) a 21"755; **9. Saltarelli** (Kawasaki) a 26"392; **10. Della Ceca** (Kawasaki) a 27"552; **11. Conforti** (BMW) a 29"066; **12. Maglioni** (BMW) a 30"350; **13. Corradi** (Aprilia) a 32"505; **14. Brignola** (BMW) a 34"085; **15. Dell'Omo** (MV Agusta) a 47"324; **16. Ciacci** (BMW) a 51"860; **17. Tocca** (Kawasaki) a 1'00"507; **18. Diviccaro** (BMW) a 1'05"223; **19. Sanca** (BMW) a 1'14"826; **20. Mauri** (Ducati) a 1'16"360; **21. Pasek** (Aprilia) a 1'26"192; **22. Berclaz** (Kawasaki) a 1'28"745; **23. Caselli** (BMW) a un giro.

Giro più veloce: Magnoni in 1'38"283 alla media di 154,794 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. La Marra punti **132; 2. Mercado 105; 3. Magnoni 104; 4. Goi 71; 5. Corradi 58; 6. Conforti 49; 7. Vizziello 37; 8. Massei 33; 9. Andreozzi 31; 10. Calia 27; 11. Lai 27; 12. Gimbert 24; 13. Castellarin 24; 14. Bergman 20; 15. Brignola 19; 16. Polita 15; 17. Della Ceca 15; 18. Saltarelli 10; 19. Maglioni 10; 20. Fanelli 7; 21. Velini 5; 22. Di Vora 5; 23. Ciacci 3; 24. Muzio 2; 25. Poggiali 2; 26. Alfonsi 2; 27. Gabrielli 2; 28. Dell'Omo 1.**

SUPERSPORT 600

SABATO: 1. Faccani (Honda) 18 giri pari a 76,068 km in 30'25"431 alla media di 150,017 km/h; **2. Cruciani** (Kawasaki) a 3"468; **3. Dionisi** (Honda) a 6"670; **4. Giansanti** (Kawasaki) a 8"989; **5. Menghi** (Yamaha) a 15"190; **6. Cottini** (Honda) a 26"796; **7. Spigariol** (Kawasaki) a 32"760; **8. Moretti** (Yamaha) a 40"987; **9. Paoloni** (Yamaha) a 45"416; **10. Vigilucci** (Yamaha) a 1'00"034; **11. Alzate** (Yamaha) a 1'08"086; **12. Menchetti** (MV Agusta) a 1'08"241; **13. Favi** (Yamaha) a 1'30"214.

Giro più veloce: Faccani in 1'40"652 alla media di 151,150 km/h.

DOMENICA: 1. Faccani (Honda) 18 giri pari a 76,068 km in 30'24"836 alla media di 150,065 km/h; **2. Cruciani** (Kawasaki) a 3"681; **3. Giansanti** (Kawasaki) a 3"774; **4. Gregorini** (Yamaha) a 20"700; **5. Cottini** (Honda) a 26"329; **6. Moretti** (Yamaha) a 29"889; **7. Paoloni** (Yamaha) a 32"497; **8. Spigariol** (Kawasaki) a 33"067; **9. Alzate** (Yamaha) a 56"200; **10. Vigilucci** (Yamaha) a 1'03"434; **11. Menchetti** (MV Agusta) a 1'05"246; **12. Favi** (Yamaha) a 1'28"747; **13. Morlacchi** (Yamaha) a 1'43"396.

Giro più veloce: Faccani in 1'40"503 alla media di 151,375 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Cruciani punti **135; 2. Faccani 99; 3. Dionisi 94; 4. Giansanti 83; 5. Cottini 64; 6. Gregorini 53; 7. Spigariol 53; 8. Moretti 39; 9. Vigilucci 31; 10. Agnelli 28; 11. Paoloni 24; 12. Bonecchi 24; 13. Lorenzetti 23; 14. Menchetti 19; 15. Alzate 19; 16. Ferri 13; 17. Traversaro 8; 18. Morlacchi 8.**

STOCK 600

SABATO: 1. Sabatino (Yamaha) 13 giri pari a 54"938 km in 22'13"518 alla media di 148,312 km/h; **2. Casalotti** (Yamaha) a 0"074; **3. Morrentino** (Yamaha) a 1"232; **4. Benini** (Yamaha) a 5"808; **5. Tucci** (Honda) a 5"881; **6. Vitali** (Suzuki) a 7"333; **7. Stirpe** (MV Agusta) a 15"944; **8. Tatasciore** (Yamaha) a 15"985; **9. Oppedisano** (Kawasaki) a 16"658; **10. Spedale** (Yamaha) a 16"875; **11. Monti** (Yamaha) a 17"194; **12. Brignoli** (Yamaha) a 23"572; **13. Caloroso** (Honda) a 26"660; **14. Mercandelli** (Yamaha) a 27"138; **15. Romano** (Yamaha) a 27"698; **16. Cintio** (Yamaha) a 31"709; **17. De Luca** (Yamaha) a 35"293; **18. Bolognesi** (Yamaha) a 36"184; **19. Bianchi** (Yamaha) a 36"744; **20. Cavalli** (MV Agusta) a 37"045; **21. Paratore** (Yamaha) a 37"478; **22. Aloisi** (Yamaha) a 37"601; **23. Giacomini** (Yamaha) a 37"647; **24. Reale** (Yamaha) a 59"207; **25. Gambatesa** (Yamaha) a 1'01"601.

Giro più veloce: Cassani in 1'41"454 alla media di 149,956 km/h.

DOMENICA: 1. Sabatino (Yamaha) 13 giri pari a 54,938 km in 22'15"932 alla media di 148,044 km/h; **2. Casalotti** (Yamaha) a 0"438; **3. Tucci** (Honda) a 4"415; **4. Vitali** (Suzuki) a 4"806; **5. Benini** (Yamaha) a 4"910; **6. Oppedisano** (Kawasaki) a 6"903; **7. Spedale** (Yamaha) a 7"706; **8. Tatasciore** (Yamaha) a 7"762; **9. Caricasulo** (Yamaha) a 8"825; **10. Mercandelli** (Yamaha) a 11"174; **11. Brignoli** (Yamaha) a 11"460; **12. Romano** (Yamaha) a 15"967; **13. Monti** (Yamaha) a 15"982; **14. Aloisi** (Yamaha) a 23"075; **15. Cintio** (Yamaha) a 27"094; **16. Giacomini** (Yamaha) a 32"287; **17. Bolognesi** (Yamaha) a 32"997; **18. Bianchi** (Yamaha) a 33"773; **19. Paratore** (Yamaha) a 45"119; **20. Mori** (MV Agusta) a 53"352; **21. Reale** (Yamaha) a 56"838; **22. Andolfatto** (Kawasaki) a 57"100.

Giro più veloce: Sabatino in 1'41"458 alla media di 149,950 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Sabatino punti **103; 2. Tucci 98; 3. Morrentino 74; 4. Vitali 60; 5. Cassani 54; 6. Benini 54; 7. Tatasciore 46; 8. Oppedisano 46; 9. Stizza 45; 10. Monti 44; 11. Caloroso 42; 12. Mercandelli 40; 13. Stirpe 32; 14. Brignoli 25; 15. Spedale 17; 16. Salvadori 11; 17. Caricasulo 10; 18. Nori 10; 19. Romano 10; 20. Ravaioli 7; 21. Cintio 4; 22. Giacomini 2; 23. Mantovani 2; 24. Bolognesi 1; 25. Cavalli 1; 26. Fornasari 1; 27. Gibaldi 1.**

MOTO 3

GARA: 1. Locatelli (Mahindra) 18 giri pari a 76"068 km in 32'09"791 alla media di 141,904 km/h; **2. Rinaldi** (Mahindra) a 0"230; **3. Manzi** a 0"298; **4. Valtulini** (Honda) a 2"081; **5. Coletti** (Honda) a 2"971; **6. Marini** a 16"042; **7. Caravella** (Honda) a 23"189; **8. Dalla Porta** (Oral) a 23"794; **9. Cappella** (Honda) a 23"858; **10. Mazzola** a 40"859; **11. Bastianini** a 41"014; **12. Petrarca** (Honda) a 41"488; **13. Zaccone** (Honda) a 41"592; **14. Matturro** (Honda) a 54"514; **15. Savio** (Honda) a 1'44"623; **16. Cavalieri** (Honda) a un giro.

Giro più veloce: Manzi in 1'45"672 alla media di 143,970 km/h.

DOMENICA: 1. Locatelli (Mahindra) 18 giri pari a 76,068 km in 32'09"851 alla media di 141,899 km/h; **2. Manzi** a 0"498; **3. Marini** a 1"907; **4. Valtulini** (Honda) a 1"971; **5. Coletti** (Honda) a 14"500; **6. Caravella** (Honda) a 14"560; **7. Cappella** (Honda) a 17"799; **8. Mazzola** a 17"864; **9. Rinaldi** (Mahindra) a 18"230; **10. Bastianini** a 23"717; **11. Zaccone** (Honda) a 31"145; **12. Matturro** (Honda) a 37"213; **13. Fuligni** a 37"844; **14. Petrarca** (Honda) a 38"054; **15. Popov** (Oral) a 55"042; **16. Dalla Porta** (Oral) a 1'11"753; **17. Carpi** (KTM) a 1'11"840; **18. Savio** (Honda) a un giro.

Giro più veloce: Locatelli in 1'46"115 alla media di 143,369 km/h.

IN CAMPIONATO: 1. Locatelli punti **105; 2. Valtulini 97; 3. Marini 91; 4. Manzi 85; 5. Rinaldi 77; 6. Coletti 68; 7. Bastianini 52; 8. Caravella 43; 9. Mazzola 38; 10. Dalla Porta 26; 11. Cappella 26; 12. Fuligni 23; 13. Di Giannantonio 20; 14. Petrarca 20; 15. Matturro 19; 16. Zaccone 16; 17. Popov 14; 18. Carpi 11; 19. Santoro 7; 20. Cavalieri 1; 21. Savio 1.**

092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOTO SPRINT

Settimanale

Data 01-07-2013
Pagina 38/41
Foglio 4 / 4

www.ecostampa.it

Trofei Honda

TROFEO HONDA HORNET CBR600F

SABATO: 1. Pacchiana in 17'57"937; **2. Mazzina** a 0"398; **3. Gollini** a 1"021; **4. Frosi** a 13"087; **5. Di Lalla** a 13"314; **6. Galimberti** a 21"868; **7. Liberati** a 24"463; **8. Carcano** a 36"225; **9. Del Deo** a 48"868; **10. Papa** a 56"795; **11. Marzo** a 1'29"482; **12. Fustinoni** a 1'39"167.

DOMENICA: 1. Mazzina in 14'26"666; **2. Pacchiana** a 1"019; **3. Gollini** a 1"152; **4. Frosi** a 8"447; **5. Galimberti** a 8"483; **6. Liberati** a 11"727; **7. Di Lalla** a 20"948; **8. Carcano** a 25"332; **9. Del Deo** a 29"140; **10. Papa** a 30"943; **11. Fustinoni** a 1'10"240; **12. Marzo** a 1'10"328.

Giro più veloce: 1. Mazzina in 1'47"040 alla media di 142,130 km/h.

TROFEO HONDA CBR600RR

1. Giugovaz in 13'55"658; **2. Emili** a 2"900; **3. Viglieno** a 3"166; **4. Pusceddu** a 4"619; **5. Gentile** a 8"960; **6. Ambrogioni** a 13"239; **7. Chili** a 14"504; **8. Calgaro** a 14"944; **9. Frosi** a 18"471; **10. Boscolo** a 24"303; **11. "Rudy"** a 47"217; **12. Dettori** a 52"066; **13. Mengoni** a 55"979.

Giro più veloce: 1. Giugovaz in 1'42"622 alla media di 148,249 km/h.

NATIONAL TROPHY 600

1. Togni (Yamaha) in 17'26"598; **2. Eccheli** (Yamaha) a 1"712; **3. Luminari** (Honda) a 6"368; **4. Lotito** (Yamaha) a 8"532; **5. Del Canuto** (Yamaha) a 8"828; **6. Mottola** (Yamaha) a 9"248; **7. Daina** (Yamaha) a 17"601; **8. Arioni** (Yamaha) a 30"189; **9. Iannone** (Yamaha) a 31"808; **10. Falzoni** (Yamaha) a 33"377; **11. Calvano** (Yamaha) a 33"558; **12. Galasso** (Yamaha) a 39"096; **13. Airoldi** (Honda) a 40"642; **14. Concetti** (Kawasaki) a 50"694; **15. D'Andrea** (Yamaha) a 51"002; **16. Lombardo** (Kawasaki) a 56"183; **17. Andreoni** (Yamaha) a 58"387; **18. Quaglia** (Honda) a 59"515; **19. Natali** (Suzuki) a 1'04"751; **20. Serino** (Yamaha) a 1'06"018; **21. Manieri** (Kawasaki) a 1'06"602; **22. Taglialatela** (Yamaha) a 1'09"487; **23. Pierobon** (Yamaha) a 1'19"727; **24. Centi** (Yamaha) a 1'38"160; **25. Mailli** (Honda) a 1'43"486; **26. Pierni** (Suzuki) a 1 giro; **27. Chiavari** (Honda); **28. Favorini** (Yamaha).

Giro più veloce: 1. Eccheli in 1'43"273 alla media di 147,314 km/h.

NATIONAL TROPHY 1000

1. Bono (BMW) in 17'15"602; **2. Milanese** (BMW) a 2"898; **3. Marchetti** (BMW) a 6"932; **4. Principato** (BMW) a 7"637; **5. Colazzo** (BMW) a 8"071; **6. Contu** (BMW) a 9"184; **7. Di Pietrogiacomo** (BMW) a 12"319; **8. Villa** (BMW) a 13"509; **9. Carminati** (Kawasaki) a 27"301; **10. Berclaz** (Kawasaki) a 32"022; **11. Erba** (Suzuki) a 34"526; **12. Sergiovich** (BMW) a 37"626; **13. Chiapello** (Aprilia) a 37"742; **14. Galasso** (Suzuki) a 38"953; **15. Perego** (BMW) a 39"303; **16. Garattini** (Honda) a 47"523; **17. Visentin** (BMW) a 48"546; **18. Rizzi** (Ducati) a 55"284; **19. Iannuzzo** (Yamaha) a 57"630; **20. Crevenna** (BMW) a 58"556; **21. Anghileri** (BMW) a 1'00"873; **22. Cecchini** (Kawasaki) a 1'06"884; **23. Radice** (Suzuki) a 1'14"386; **24. D'Andrea** (BMW) a 1'35"336; **25. Riva** (Suzuki) a 1'38"992; **26. Bersani** (BMW) a 1'48"336; **27. Pizzaleo** (Kawasaki) a giro.

Giro più veloce: 1. Bono in 1'41"967 alla media di 149,201 km/h.

LA RINASCITA DI ALESSIA POLITA

Ora la riabilitazione e una Onlus

ALESSIA Polita resta ricoverata all'ospedale Bufalini di Cesena. Il suo stato di salute generale migliora. Ha otto costole fratturate, due hanno perforato il polmone, dunque c'è qualche problema di respirazione, e uno stato generale di spossatezza. Ma naturalmente il problema principale resta legato alla paralisi. La diagnosi, esplosione del rachide della dodicesima vertebra dorsale, parla chiaro anche per i profani di medicina. Dal punto in cui c'è stata la frattura, la mobilità è compromessa. Alessia muove le braccia, ma dalla vita in giù non ha sensibilità.

«Certo, la situazione è grave, ma è presto per capire quanto davvero riuscirà a recuperare» spiega Alessandro, Alex, il fratellone di Alessia, anche lui pilota. Legatissimo alla sorella, le è stato vicino fin dal primo momento. C'era anche lui, insieme a papà Giancarlo e mamma Cinzia, a raccoglierne la disperazione quando, appena sveglia, ha compreso la severità del suo stato. E non sono stati momenti facili. *«Ma lei è forte, lo è sempre stata* - sono sempre parole di Alex - *e già dopo pochi giorni lo sconforto è diventato meno opprimente».*

Alessia sa bene che da adesso in poi avrà difficoltà anche nei gesti semplici del quotidiano, eppure quello che sembra farla soffrire più intensamente è il pensiero - fisso - che le corse siano un capitolo chiuso. Tanto che sta già pensando a qualche alternativa. Alessandro: *«Le hanno detto che ci sono macchine che, opportunamente modificate, le permetterebbero di assaporare di nuovo l'ebbrezza dell'agonismo. Ma è tutto prematuro».*

Già, ora c'è altro. Tra qualche giorno la aspetta il centro riabilitativo di Montecatone, vicino a Imola. Terapie, esercizi, per recuperare al massimo autonomia. Saranno cure costose, la vita di Alessia nelle prossime settimane sarà complicata da una serie di problemi pratici. *«Dopo un comprensibile pudore abbiamo deciso, io e la mia famiglia, di accettare l'aiuto che fin dai primissimi giorni ci è stato offerto»*: lo scrive Alex in un comunicato diffuso in Rete, con il quale annuncia la creazione di una Lady Polita Onlus *«Costituita* - si legge ancora - *per assicurare un futuro migliore a mia sorella, che non avrà più la possibilità di farlo in totale autonomia. Di tutti i contributi sarà data puntuale informazione ad Alessia, così come i donatori saranno informati sull'andamento delle cure».* Un progetto ad ampio respiro: *«Stiamo ragionando sulle azioni future da intraprendere con la Onlus per cercare di rendere un servizio utile anche agli altri. Ci stiamo pensando e vorremmo farlo insieme ad Alessia, quando sarà nel pieno delle forze».*

Il momento che ha cambiato per sempre la vita della ventottenne pilota di Jesi, è stato durante le prove del CIV Stock 600, sabato 15 giugno. All'ultima curva di Misano, la Polita ha perso il controllo della sua moto, schiantandosi contro le barriere. Problema tecnico? Il fratello non è convinto. *«Lei ricorda tutto, mi ha detto che il gas è rimasto aperto, ma non dà colpe. Dice che è stata una fatalità».*

La pagina facebook "Lady Polita" creata una settimana dopo l'incidente, dopo solo 48 ore on line "piaceva" già a 13.270 persone. La gara di solidarietà è appena cominciata.

Lucia Voltan

ALESSIA E IL FRATELLO ALEX POLITA ALL'OSPEDALE BUFALINI DI CESENA.

092192

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.